

La vita affilata di Jacques Perret

Tempo di lettura: 2 minuti

Nella storia della Coltelleria Lorenzi, la bottega di coltelli più famosa e qualificata di Milano, al n. 12 di via Montenapoleone (ora il locale è stato ceduto alla ditta di orologi Omega) s'incontra un personaggio che pochi conoscono, con alle spalle una vita incredibile. Si tratta di Jean Jacques Perret che era nato nel 1730 a Beziers nella Francia meridionale da una povera famiglia di coltellinai.

Dopo un breve apprendistato presso il padre, spinto dal pungolo del genio, puntò sul più rinomato atelier di Parigi specializzato nella fabbricazione di strumenti chirurgici. Il direttore Foucou per toglierselo d'attorno gli fece realizzare uno strumento delicato e difficile: una lancetta per salassi. Il risultato fu sorprendente. Da quel momento la sua fama tra i chirurghi di Parigi continuò a salire. Per inventarsi nuovi strumenti parteciperà al corso di Anatomia della Scuola di medicina di Parigi dove avrà modo di osservare le dissezioni di un certo Lecat, che un giorno diventerà un famoso chirurgo.

Il chirurgo ispettore degli ospedali militari gli fece fare vere e proprie operazioni sotto la sua guida. Lecat stesso voleva che abbandonasse la sua professione di coltellinaio per dedicarsi a quella di chirurgo, ma non accettò mai e continuò ad inventare nuovi strumenti di chirurgia.

Ecco, Jean Jacques Perret era questo, un artigiano coscienzioso che amava le cose ben fatte e che con le sue lame perfette ha permesso a tanti chirurghi di entrare nei meandri del corpo umano in una forma, per l'epoca, meno cruenta possibile, quasi anticipando il laser di oggi.

Questo testo è tratto dal libro

QUELLA BOTTEGA DI VIA MONTENAPOLEONE

di Aldo Lorenzi e Gaspare Barbiellini Amidei